

DOMENICO ROBERTI e RAFFAELE MONACO
Istituto di Entomologia Agraria dell'Università di Bari

Il *Prociphilus oleae* (Leach ex Risso) in Puglia (Homopt. Aphidoidea)

Nel maggio del 1985 sono state raccolte (*leg.* Monaco) su piante di Olivo (*Olea europaea*) a Bari, nel Campus universitario di via Amendola, alcune colonie di *Prociphilus oleae* (Leach ex Risso, 1829) (*Eriosomatidae*, *Pemphiginae*), specie mediterranea, ridescritta poi da Koroneos (1939) come specie nuova con lo stesso nome ⁽¹⁾ e la cui presenza in Italia non era stata ancora constatata. E' riportata nella Afidofauna della Sicilia da Barbagallo e Stroyan (1980) per l'attribuzione, dubitativamente, a tale specie di due attere virginogenie raccolte su radici di una pianta non ben identificata.

Il *P. oleae* è specie molto simile al *P. bumeliae* Schrank, il quale vive su Frassino, Ligustro e Siringa, e si ritiene pertanto opportuno precisare alcune sue caratteristiche morfologiche che contribuiscono a farla considerare specie distinta.

Il *P. bumeliae* era stato raccolto, anche in Puglia, nel 1983, su Frassino sul Gargano (*leg.* Monaco).

Ringraziamo vivamente il Dr. V. F. Eastop del British Museum di Londra per il confronto di individui di *P. oleae* raccolti in Italia con quelli di *P. bumeliae* raccolti in altre regioni europee.

Fondatrice

Corpo di colore bruno, più o meno mascherato da cera bianca. Antenne di 5 articoli, di cui il III risultante dalla fusione di due articoli ⁽²⁾ e complessivamente lungo poco più degli ultimi due articoli

(1) Per la identità delle due specie omonime descritte da Leach e da Koroneos ci atteniamo al catalogo di Eastop e Hille Ris Lambers (1976).

(2) Secondo Koroneos (l.c.) le antenne sono di 6 articoli o una di 6 e l'altra di 5 o entrambe di 5 (per fusione del III e IV); entrambe di 5 risultano nell'unico individuo raccolto a Bari e qui descritto.

presi insieme, forniti di setole lunghette (in genere lunghe quanto o poco più del diametro dei rispettivi articoli) e in numero di 8-9 sul I, 11-12 sul II, 13-16 sul III, 3-5 sul IV, 2-5 sul V, il quale ultimo porta 5 brevissime setole all'apice del processo terminale; sensilli primari con margine fornito di ciglia. Occhi di 3 cornee collocate all'apice di due rilievi subconici. Labbro inferiore raggiungente il livello del III paio di coxe e con l'articolo apicale lungo all'incirca quanto il II articolo dei tarsi delle zampe posteriori. Primo articolo dei tarsi fornito di 2 setole. Placche di sbocchi di ghiandole ceripare: sul capo 2 grandi

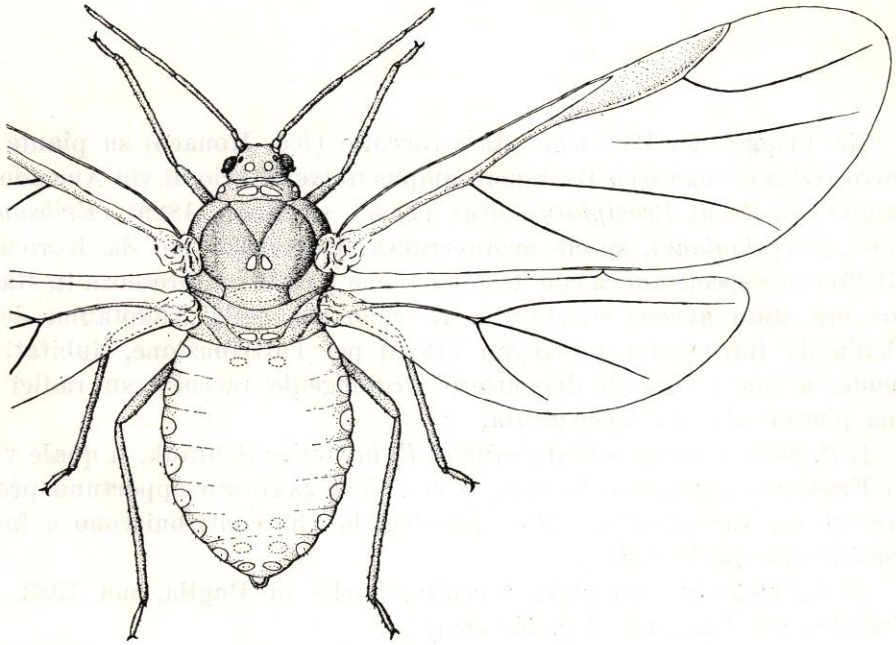


FIG. I

Prociphilus oleae (Leach ex Risso): Alata fondatrigenia (Dis. Roberti).

subrettangolari collocate dorsalmente fra gli occhi e 8 piccole sulla parte anteriore, frontalmente; sul protorace 2 grandi laterali e 2 submediane (spinali) ben delimitate. Sul resto del torace e sull'addome placche ceripare laterali più visibili, meno distinte quelle submediane e sublaterali; sull'VIII urotergo 2 placche ceripare. Ultimo urotergo (codicola) fornito di 6 setole. Lunghezza del corpo mm 3,5; delle antenne circa 1 mm.

Alata fondatrigenia

Corpo di colore nerastro con qualche sfumatura giallastra all'addome. Antenne di 6 articoli, lunghe metà del corpo: III antennumero

lungo circa quanto il IV + V, il V lungo presso a poco quanto il VI; III antennero fornito di 15-20 sensilli secondari trasversi ⁽³⁾, il IV di 5-8 sensilli secondari normalmente nel tratto medio distale, il V di sensillo primario preapicale e molto raramente di 1 sensillo secondario, il VI di sensillo primario circondato da ciglia alla base del processo terminale; sugli articoli antennali poche e brevi setole; sensilli secondari punteggiati lungo il margine. Labbro inferiore raggiungente il livello del III paio di coxe, fornito all'ultimo articolo di 12-15 setole supplementari. Pterostigma con il lato esterno di norma più lungo del doppio della larghezza dello stesso pterostigma al livello dell'inserzione di Rs. Zampe con 3-4 (qualche volta solo 2) setole al primo articolo dei tarsi. Placche di sbocchi di ghiandole ceripare: sul capo 2 dorsali submediane rotondeggianti ben evidenti del diametro di 70-80 μm (solo in un individuo, su dieci osservati, 1 piccola placca ceripara submediana sulla faccia anteriore della fronte fra i toruli antennali un poco più in alto dell'ocello mediano); sul protorace 2 grandi placche ceripare submediane allungate trasversalmente e 2 placche subrotonde laterali; sul mesotorace e sul metatorace 2 placche ceripare submediane di forma ovale; sull'addome 1 placca ceripara per lato su ciascun segmento, tutte evidenti per il margine ben marcato ma di dimensioni un poco più ridotte sui primi segmenti e un poco più grandi sugli altri fino al VII e 2 placche ceripare submediane sull'VIII ⁽⁴⁾; placche submediane e sublaterali poco distinte o ridotte o mancanti nei primi sette segmenti. Placche ceripare addominali laterali comprendenti un grande numero di faccette, molto piccole e di grandezza piuttosto uniforme nei primi segmenti, di diversa grandezza specialmente nei segmenti medio-terminali; su ciascuna placca inserite alcune setole, che in quelle laterali dei primi segmenti sono 1-4, in quelle laterali posteriori sono 5-9 e nelle submediane dell'VIII segmento 1-3. Ultimo urotergo fornito di 2-4 (più comunemente 3) setole ⁽⁵⁾; sottocodola (IX urotergo) con 16-25 setole (più comunemente 18-20); piastra genitale con 9-12 setole nella

(3) Secondo Koroneos (l.c.) i sensilli secondari sono 17-24 sul III, 5-10 sul IV, 0-2 sul V antennero.

(4) In un individuo di *P. oleae* su dieci osservati è presente un'unica placca ceripara estesa trasversalmente sull'VIII segmento. In *P. bumeliae* sull'VIII segmento negli individui raccolti in Puglia si trova sempre una placca ceripara estesa trasversalmente e nello stesso modo è presente una sola placca ceripara in individui raccolti in altre regioni di Europa secondo quanto è riportato da vari Autori (cfr. Tullgren, 1909; Mordvilko, 1935).

(5) In *P. bumeliae* sono state contate 6-7 setole caudali in individui raccolti in Puglia; in individui raccolti in Grecia e in Germania (Eastop, in litt.) tale numero è di 8-11.

parte prossimale e 17-31 (più comunemente 20-24) sulla parte marginale posteriore. Lunghezza del corpo, senza le ali, circa 4 mm, delle antenne circa 2 mm.

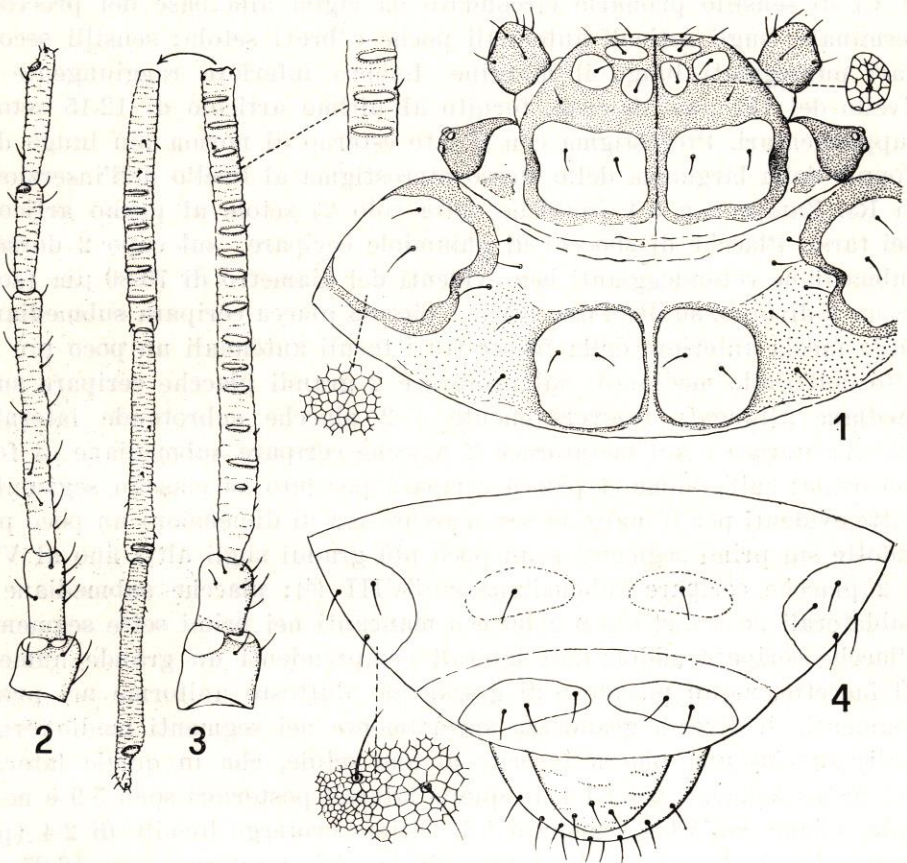


FIG. II

Prociphilus oleae (Leach ex Risso): 1, Capo e protorace di fondatrice; 2, antenna della stessa; 3, antenna di alata fondatrigenia; 4, parte posteriore dell'addome della stessa fondatrigenia vista dal dorso. (Dis. Roberti).

Neanide neonata deposta da alata fondatrigenia

Corpo di colore luteo, con le appendici quasi incolori, occhi neri, apice del labbro inferiore imbrunito. Antenne di 4 articoli, di cui il III lungo il doppio del IV, fornite di sensilli primari circondati da brevissime ciglia e di setole lunghe circa tre volte il diametro degli articoli. Labbro inferiore lungo una volta e mezza la lunghezza del corpo. Lunghezza del corpo poco più di 1 mm, delle antenne mm 0,8.

Distribuzione geografica e piante ospiti

Il *P. oleae* risulta presente in Francia e in Turchia (Tuatay e Re-maudière, 1964) e in Grecia (Koroneos, 1939). In Italia la presenza del *P. oleae* è stata constatata in Puglia su *Olea europaea*, ospite primario. E' citato dubitativamente per la Sicilia da Barbagallo e Stroyan (l.c.) come è stato già accennato. In Grecia Koroneos l'ha riscontrato oltre che su olivo anche su *Phillyrea media*.

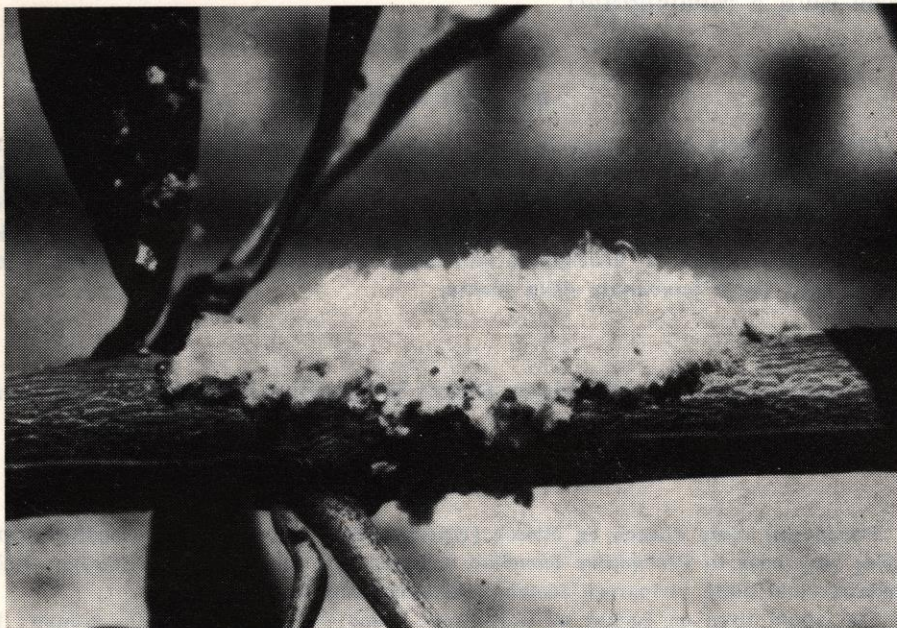


FIG. III

Colonia di *Prociphilus oleae* (Leach ex Risso) su pollone di olivo. (Fot. Monaco).

Le piante ospiti secondari sono sconosciute; secondo Koroneos potrebbero essere *Pinus halepensis*, *Juniperus* spp., *Pistacia lentiscus*.

Osservazioni

Il *P. oleae* è stato raccolto a Bari sull'olivo nella prima decade di maggio. Si insedia sui polloni, preferibilmente verso la base, dove per la presenza di erbe e di sterpi vi sono zone di ombra, e non produce deformazioni di alcun tipo nella parte attaccata della pianta. E' stato rinvenuto su piante site in terreni incolti.

L'afide forma colonie di una cinquantina di individui rappresentati da fondatrice, alate fondatrigenie, preninfe e ninfe. Tali forme emettono dalle numerose ed estese placche ceripare che posseggono sul corpo

abbondante secrezione cerosa bianca che ricopre l'intera colonia risultante così molto evidente sul colore grigio del ramo su cui si è formata. In qualche colonia sono state notate grosse larve di Ditteri Sirfidi.

Le alate fondatrigenie abbandonano l'olivo nel mese di maggio per trasferirsi sull'ospite secondario e deporvi le neanidi delle virginogenie.

Nel 1986 l'afide non è ricomparso nella stessa località in cui era stato raccolto nell'anno precedente, ma le osservazioni continueranno per stabilire quali sono gli ospiti secondari e per la conoscenza delle forme esuli e reimmigranti.

RIASSUNTO

Viene resa nota la presenza in Italia sull'olivo del *Prociphilus oleae* (Leach ex Risso) (Aphidoidea - Eriosomatidae - Pemphiginae), specie mediterranea molto simile al *P. bumeliae* Schrank. Sono qui descritte la fondatrice e l'alata fondatrigenia. L'afide è stato raccolto su polloni di olivo (*Olea europaea*) a Bari nel Campus universitario; forma colonie ricoperte da abbondante secrezione cerosa bianca senza produrre deformazioni sulla parte interessata della pianta.

The *Prociphilus oleae* (Leach ex Risso) in Apulia (Homopt. Aphidoidea)

SUMMARY

Prociphilus oleae (Leach ex Risso) (Eriosomatidae - Pemphiginae) mediterranean species very near to *Prociphilus bumeliae* Schrank, has been found in Southern-Italy. Fundatrix and alate viviparous female (fundatrigenia) are described.

The aphid lives on sucker of olive trees (*Olea europaea*) near the ground; its colonies are covered by dense, white, flocculent wax; don't determine deformations. The secondary host is still unknown.

BIBLIOGRAFIA CITATA

- BARBAGALLO S., STROYAN H. L. G., 1980. — Osservazioni biologiche, etologiche e tassonomiche sull'Afidofauna della Sicilia. - *Frustula Entomologica*, N. S. III (XVI): 1-182, 35 figg.
- EASTOP V. F., HILLE RIS LAMBERS D., 1976. — Survey of the World's Aphids. - Publ. W. Junk, The Hague: 1-573.
- KORONEOS J., 1939. — Les insectes de l'olivier dans le Pelion (*Prociphilus oleae* sp. n.). - Athènes: 1-71, 14 pls.
- MORDEVILKO A., 1935. — Die Blattlaus mit unvollständigem Generationszyklus und ihre Entstehung, *Erg. u. Forstchr. Zool.*, 8: 36-328, 217 figs.
- TUATAY N., REMAUDIERE G., 1964. — Première contribution au catalogue des Aphididae (Hom.) de la Turquie. - *Rev. Path. veg. Ent. agr. Fr.*, 43 (4): 243-278.
- TULLGREN A., 1909. — Aphidologische Studien, I. - *Arkiv for Zoologi*, Bd. 5, n. 14: 1-190, 92 figs.